

5.7.2 Situazione ante-operam

Rumore

L'area in esame oggetto della costruzione del nuovo impianto, come già accennato, è essenzialmente di carattere industriale. Le fonti di rumore presenti generano un rumore residuo contenuto e sono di seguito elencate:

- industrie presenti nella zona;
- ferrovia Roma – Formia – Napoli (a traffico locale);
- Strada Provinciale Sandalare Pingolozza.

La sede ferroviaria rialzata impedisce la visuale e quindi l'inquinamento acustico verso la vicina Abbazia di Fossanova per la quale quindi non è previsto impatto, sia per la distanza (superiore ad 1 km), sia per la barriera rappresentata dalla sede rialzata della ferrovia. Il Parco naturale del Circeo, ad oltre 15 km di distanza, non sarà impattato dall'opera a causa delle grandi distanze coinvolte.

Per la definizione dei limiti applicabili ai recettori sensibili vengono esaminati due casi:

Caso 1: classificazione come area esclusivamente industriale (Classe VI);

Caso 2: classificazione come area prevalentemente industriale (Classe V).

Si fa notare che allo stato attuale l'area in esame, per il DPCM del 01/03/1991 è, a tutti gli effetti, un'area industriale con limiti di immissione di 70 dB(A) sia notturni che diurni e per cui non è prevista l'applicazione del criterio differenziale.

Nell'area nell'intorno del sito sono presenti un gruppo di due abitazioni rispettivamente a 150 m a sud-est e a 300 m ad est per i quali sarà necessario garantire il rispetto dei 70 dB(A) diurni e notturni, ma non il criterio differenziale (Caso 1) o 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni e il criterio differenziale (Caso 2). A 350 m nord dal sito si trova una casa, e a 500 m nella stessa direzione un'altra abitazione. Per quest'ultima potrebbe essere necessario garantire il rispetto del criterio differenziale in quanto ubicata al limite dell'area industriale.

Per la caratterizzazione dello stato ante operam, è stata eseguita una opportuna campagna di misure fonometriche in data 30 gennaio 2002 al fine di determinare i livelli di rumore preesistenti alla realizzazione dell'impianto. Il dettaglio dei risultati è presentato nella relazione in allegato 22, mentre nella seguente tabella sono riportati i livelli equivalenti arrotondati a 0,5 dB(A):

Postazione di misura	Tempo di riferimento Tr					
	diurno			notturno		
	Tempo di osservazione To	Tempo di misura Tm (min)	Rumore residuo Lr (Leq dBA)	Tempo di osservazione To	Tempo di misura Tm (min)	Rumore residuo Lr (Leq dBA)
A – lato Nord-Ovest	17:00	10'	48,0	22:30	10'	41,0
B – lato Nord-Est	17:13	10'	48,5	22:45	10'	43,0
C – lato Sud-Est	17:26	10'	48,0	23:00	10'	40,5
D – lato Sud-Ovest	17:40	10'	46,0	23:15	10'	43,0
E – ricettore Sud	18:00	10'	44,5	23:30	10'	40,0
F – ricettore Est	18:15	10'	52,0	23:45	10'	51,5
G – ricettore Nord	18:30	10'	54,5	00:05	10'	46,0
H – ricettore Nord-Ovest	18:50	10'	44,0	00:30	10'	42,5

Tab. 3 – Livello di rumore residuo per i diversi punti di misura